

FONDO CLIMA/Entra in vigore il regime agevolativo che finanzia la transizione d'impresa

Mix d'aiuti per diventare green

Iniezioni di capitale, sovvenzioni e garanzie per 4,2 mld

DI BRUNO PAGAMICI

Al via le agevolazioni a favore di imprese private e pubbliche che effettuano investimenti per raggiungere gli obiettivi climatici e ambientali stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali dei quali anche l'Italia è parte. Con una dotazione finanziaria di 4,2 miliardi di euro (840 mln per gli anni dal 2022 al 2026), il Fondo italiano per il clima istituito con la legge di bilancio 2022 (n. 234/2021) potrà sostenere gli interventi che rispettino i requisiti fissati per favorire gli interventi i termini di impatto su clima e ambiente assumendo capitale di rischio (attraverso l'acquisizione di partecipazioni di minoranza), accordando finanziamenti diretti e indiretti, rilasciando garanzie a fronte di operazioni con istituti di credito e concedendo contributi a fondo perduto.

È quanto dispone il decreto 21/10/2022, (si veda *ItaliaOggi* di ieri), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 14/2/2023, attuativo della misura agevolativa di cui anche le micro, piccole e medie imprese potranno beneficiare.

Assunzione di capitale di rischio. Il Fondo potrà sottoscrivere o acquistare partecipazioni nei seguenti strumenti di investimento, che a loro volta concederanno crediti ai destinatari finali, ovvero alle imprese private e pubbliche, che investono per il raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali:

- a) fondi di investimento di debito o di investimento in partecipazioni;
- b) fondi di investimento multilaterali di sviluppo;

c) fondi di fondi di debito o di investimento in partecipazioni;

Finanziamenti diretti e indiretti. I finanziamenti potranno essere concessi in qualsiasi forma, anche tramite sottoscrizione di titoli di debito, per un importo non inferiore a 5 milioni di euro e saranno accordati in modalità diretta o indiretta tramite l'intermediazione di istituzioni finanziarie nonché di fondi multilaterali di sviluppo.

I finanziamenti destinati a micro, piccole e medie imprese saranno concessi esclusivamente in modalità indiretta tramite istituzioni finanziarie europee, istituzioni finanziarie multilaterali e sovranazionali, istituti nazionali di promozione o fondi multilaterali di sviluppo.

Rilascio di garanzie. Il Fondo rilascia garanzie a favore di:

- (i) istituzioni finanziarie;
- (ii) fondi multilaterali di sviluppo;
- (iii) fondi promossi o partecipati da istituzioni finanziarie di sviluppo bilaterali e multilaterali, nonché da istituti nazionali di promozione, con riferimento ad operazioni che rispettano gli obiettivi climatici e ambientali.

Le garanzie a valere sul Fondo sono rilasciate nel rispetto dei seguenti limiti:

a) per le garanzie a copertura di esposizioni derivanti da singoli finanziamenti, da sottoscrizione di emissioni obbligatorie o da garanzie su singoli finanziamenti sono rilasciate dal Fondo per un ammontare per singola garanzia:

- 1) non inferiore a 5 milioni di euro; e
- 2) non superiore a 100 milioni di euro, per le garanzie con-

cesse nel 2022, ed al limite anno per anno individuato dal Piano delle attività per gli anni successivi;

b) per le garanzie a copertura di esposizioni derivanti da portafogli di finanziamenti sono rilasciate dal Fondo per un ammontare per singolo portafoglio:

- 1) non inferiore a 5 milioni di euro; e
- 2) non superiore a 150 milioni di euro, per le garanzie concesse nel 2022, ed al limite anno per anno individuato dal Piano delle attività per gli anni successivi.

Contributi a fondo perduto. Sono previste agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, di contributo in conto interessi, di rimborso dei costi accessori o strumentali agli interventi ed alla copertura di spese di assistenza tecnica funzionali alla strutturazione, perfezionamento e realizzazione degli interventi.

Le attività di assistenza tecnica includono, a titolo esemplificativo, le spese per:

- a) consulenze di natura tecnica, progettuale e legale;
- b) programmi di formazione e sviluppo delle competenze;
- c) attività di progettazione e strutturazione delle iniziative potenzialmente destinatarie degli interventi.

© Riproduzione riservata

